

**Sono in stato di custodia cautelare –
Adesso cosa succede?**



Sei stato arrestato. Ciò non significa che sei colpevole. Hai diritto ad un avvocato difensore. Il tuo avvocato difensore deve solo prendersi cura dei tuoi interessi.

Di sicuro hai molte domande a cui vuoi una risposta. Degli avvocati esperti hanno perciò realizzato quest'opuscolo che spiega cosa può fare per te il tuo avvocato difensore quando tu sei in stato di custodia cautelare per via di un procedimento penale.

Telefona al tuo avvocato

Quando sei in stato di custodia cautelare, il tuo avvocato difensore viene a farti visita di continuo per informarti su come si sta svolgendo il processo. Tu puoi sempre telefonare o scrivere al tuo avvocato. Ciò che scrivi al tuo avvocato non viene controllato da nessuno.

Se preferisci telefonare al tuo avvocato puoi chiedere aiuto ad una guardia carceraria in modo che tu possa parlare con lui oppure lasciargli un messaggio.

Solo i tuoi interessi

Il tuo avvocato difensore ha come compito principale di aiutarti durante tutto il processo. Sia durante le indagini, sia quando il processo viene risolto in tribunale.

Tu puoi scegliere liberamente un altro avvocato. Che il tribunale ti abbia assegnato un avvocato o che tu stesso ne abbia scelto uno, questi esercita la sua professione in uno studio legale privato che è indipendente dalla polizia, dal pubblico ministero e dai tribunali.

Quando hai un avvocato difensore è solo lui o lei che può seguire il tuo processo.

Usa il tuo avvocato

Il tuo avvocato difensore ti aiuta durante le indagini della polizia e quando tu devi presentarti in tribunale. Puoi ricevere aiuto per una lunga serie di domande importanti.

Puoi disporre del tuo avvocato per:

- **Interrogatori**

Hai diritto alla presenza del tuo avvocato difensore agli interrogatori della polizia o in tribunale.

Tu stesso decidi se vuoi rispondere alle domande. Perciò devi parlare col tuo avvocato se desideri o meno rispondere alle domande e se lui debba essere presente agli interrogatori della polizia oppure no.

- **Prove importanti**

Informa il tuo avvocato se ci sono determinati testimoni che tu ritieni opportuno debbano essere ascoltati. Il tuo avvocato può infatti fare richiesta alla polizia affinché determinati testimoni vengano ascoltati. Informa anche il tuo avvocato se tu ritieni che ci siano delle indagini tecniche che debbano essere effettuate.

- **Il materiale della polizia**

Il materiale della polizia viene inviato al tuo avvocato che viene a farti visita per poter parlare con te del processo. Tu puoi consultare le carte della polizia quando è presente il tuo avvocato. Il tuo avvocato non può consegnarti le carte della polizia e non può neanche consegnarle oppure farle leggere a nessun altro.

La polizia può proibire al tuo avvocato di informarti di determinati fatti che riguardano il tuo processo. Per esempio potrebbe essere ciò che testimoni o altre persone hanno raccontato alla polizia. In compenso il tuo avvocato può informarti se la polizia abbia messo in atto tale proibizione.

- **Colloquio confidenziale**

Il tuo avvocato non può informare la polizia o altri di ciò di cui parlate. Solo se vi siete accordati l'avvocato può informare la polizia di ciò di cui avete parlato. Se è presente un interprete durante il colloquio col tuo avvocato, neanche l'interprete può informare altri di ciò di cui tu hai raccontato. Puoi parlare serenamente col tuo avvocato poiché il colloquio è confidenziale.

Nuovo avvocato

Tu stesso puoi scegliere chi vuoi come avvocato difensore. Se desideri un altro avvocato puoi scrivere a quell'avvocato che vuoi avere, oppure puoi scrivere al tribunale o alla polizia. Puoi fare richiesta al personale del carcere affinché ti aiutino a trovare l'indirizzo giusto.

Il tribunale non sempre permette di cambiare avvocato difensore. Ciò può dipendere dal fatto che l'av-

vocato che tu desideri è quello di un'altra persona coinvolta nello stesso processo. Può inoltre dipendere dal fatto che i tempi del processo si allungano, per esempio perchè un nuovo avvocato deve impiegare molto tempo per prendere in esame il processo oppure perchè non ha tempo per presentarsi in tribunale ad una data stabilita.

Pagamento dell'avvocato

Il tribunale nomina il tuo avvocato difensore per te nonostante sia tu stesso o il tribunale ad averlo scelto. Ciò significa che la parcella dell'avvocato difensore provvisoriamente viene pagata dall'erario. Se vieni assolto non sei tu a dover pagare la parcella. Se vieni condannato devi pagare la parcella dell'avvocato in tutto o in parte. Ciò vale anche per la parcella pagata ad uno o più avvocati avuti in precedenza.

La parcella viene stabilita dal tribunale secondo alcune tariffe indicative di cui il tuo avvocato può informarti.

La parcella viene calcolata in base al tempo che l'avvocato ha dedicato al processo, inclusi la partecipazione agli interrogatori nonché il numero di visite in carcere e le udienze. Il tribunale prende spunto dal pagamento di 2.456,25 DKK (1.965 DKK + IVA).

Il tempo di preparazione è incluso nel pagamento per le udienze. L'avvocato viene perciò pagato per 1,5 ore per ogni ora che deve essere presente in tribunale.

L'avvocato non può ricevere altra somma oltre a quella che l'erario versa. Se tu desideri un determinato avvocato difensore residente al di fuori della circoscrizione giudiziaria che si occupa del tuo processo, il tribunale può nominare l'avvocato difensore con riserva delle spese di viaggio. L'avvocato non riceve quindi alcun pagamento dall'erario per le spese di viaggio o per il tempo impiegato per il trasporto.

Se l'avvocato non vuole rinunciare al proprio diritto sulle spese di viaggio, può richiedere che sia tu stesso a pagarle. Ciò ti deve essere comunicato in forma scritta, così hai invece la possibilità di scegliere un altro avvocato.

Controllo delle visite e della posta

Tu hai il diritto di ricevere visite e hai anche il diritto di ricevere ed inviare posta. Se a te viene effettuato

il controllo delle visite e della posta, tu puoi solo ricevere visite quando la polizia è presente sul posto. Se la polizia decide che non puoi ricevere visite, tu puoi richiedere che il tribunale si pronunci in merito a tale decisione.

Se a te viene effettuato il controllo delle visite e della posta, la polizia legge la posta che ti è stata inviata e ha la possibilità di trattenerla. Lo stesso vale per la posta che tu desideri inviare fuori dal carcere, se tu scrivi del processo.

Se la polizia vuole trattenere una lettera di posta che ti è stata inviata o che tu hai inviato, il tribunale deve automaticamente decidere se ciò sia giusto. Sia tu che il tuo avvocato verrete informati al riguardo.

Contatto con i parenti

Se sei in isolamento o ti viene effettuato il controllo delle visite e della posta, il tuo avvocato non può dare messaggi da parte tua a famiglia, amici e datori di lavoro senza il permesso della polizia. Se la polizia non vuole dare il permesso per tale tipo di contatto, tu stesso devi scrivere i messaggi che verranno letti dalla polizia prima di essere inviati. Il tuo avvocato non può neanche riferire su udienze a porte chiuse o su materiale processuale.

Permesso di visita

Anche se a te non viene effettuato il controllo delle visite e della posta, il carcere deve dare la conferma alle persone di cui tu vuoi ricevere la visita. Perchè ciò avvenga ti viene dato un permesso di visita che consiste in un formulario che tu devi inviare alle persone di cui vuoi ricevere la visita. Ci vuole circa una settimana perchè venga confermata una visita.

Se sei in isolamento o ti viene effettuato il controllo delle visite e della posta il tuo avvocato può informare la polizia di chi vuoi ricevere la visita.

Arresto

Quando la polizia indaga sul tuo caso, tu puoi essere tenuto in carcere al massimo per quattro settimane alla volta. Quando il termine scade un giudice deve valutare se ancora sussiste il motivo per cui tu sei tenuto in carcere in custodia cautelare. Ciò si svolge in un'udienza breve a cui tu devi essere presente.

Il tuo avvocato ha la possibilità di fare contestazioni

e argomentazioni affinché tu venga rilasciato. Il pubblico ministero dall'altro canto motiverà la propria scelta del perché tu eventualmente debba continuare a rimanere in carcere.

Il giudice può prolungare il periodo di custodia cautelare più volte, al massimo per quattro settimane alla volta. Tu hai il diritto di presentarti in tribunale ogni volta in cui bisogna prendere una decisione in merito al prolungamento della carcerazione cautelare. Se il giudice decide che tu non debba essere rilasciato, puoi proporre reclamo alla corte d'appello.

Prolungamento volontario

Quando il periodo di carcerazione cautelare sta per scadere, tu puoi decidere insieme al tuo avvocato difensore se prolungare il periodo di custodia cautelare di due o quattro settimane. Se è ciò che vuoi il tuo avvocato lo comunica per iscritto al tribunale. Ciò significa che non ci sarà alcuna udienza in tribunale con il conseguente contenimento delle spese del tuo avvocato.

Quando viene stabilita una data definitiva per la risoluzione del processo in tribunale, il giudice può decidere che tu venga tenuto in carcere fino a tale data. In questo caso la regola delle quattro settimane non è più valida.

Isolamento

Il giudice può decidere che tu debba essere isolato dagli altri detenuti del carcere. Tu puoi proporre reclamo alla corte d'appello sulla decisione del giudice.

Hai dubbi?

Non sempre il tuo avvocato ha la possibilità di dirti precisamente quando può venire a farti visita. Quindi è una buona idea che tu prenda nota delle domande che gli vuoi porre per quando verrà a trovarti.

Fra l'altro se hai dubbi su ciò che accade nel tuo processo, hai sempre il diritto di contattare il tuo avvocato dal carcere.

Nome e cognome dell'avvocato difensore: